

Pellizzari è sempre lì



Spagnolo
Ion Izagirre,
37 anni,
20ª vittoria
tra i pro'
BETTINI

LA GUIDA

- Arrivo**
1. Ion Izagirre (Spa, Cofidis) 191,6 km in 4.23'43", media 43,592
 2. Pellizzari
 3. Honoré (Dan)
 4. Storer (Aus)
 5. Hoelgaard (Nor) a 23"
 6. Hindley (Aus)
 7. Delbove (Fra)
 8. Tiberi
 9. Rondel (Fra) a 25"
 10. Godon (Fra) a 30"
 15. Crescioli
 17. Battistella
 24. Mohoric (Slo)
 28. Turconi
 35. D. Martinez (Col)
 36. Boichis (Fra)
 47. Scaroni a 37"
 50. Lipowitz (Ger) a 1'11"



Ion Izagirre

di **SERGIO ARCOBELLI**

Tre indizi fanno una prova, come diceva Agatha Christie. E Giulio Pellizzari, ormai, ha raccolto abbastanza elementi per non lasciare più spazio ai dubbi: ha un'ottima gamba. Il marchigiano lo ha dimostrato anche al Memorial Marco Pantani, chiudendo al secondo posto la 23ª edizione della corsa dedicata al campione di Cesenatico. Alla terza gara in pochi giorni, dopo il successo al Giro di Toscana e il sesto posto alla Coppa Sabatini, Pellizzari è stato ancora protagonista, andando all'attacco e arrivando a giocarsi la vittoria fino agli ultimi metri. A precederlo è stato Ion Izagirre, alla prima partecipazione al "Pantani": lo spagnolo della Cofidis - basco e coetaneo di Landa, ieri 1ª alla Vuelta - ha centrato il 20º successo di una carriera che chiuderà tra due settimane, superando allo sprint proprio Pellizzari e il danese Mikkel Honoré. Quarto l'australiano Michael Storer, vincitore un anno fa. «Sono un po' deluso. Mi dispiace di aver fatto secondo. In salita andavo facile, certo nel quartetto davanti con me c'era gente che è più veloce, ma ho dato tutto e sono arrivato sfinito». È una frase che racconta bene la corsa di Pellizzari.

Attacco Partenza da Riccione, poi l'attacco sulla penultima salita insieme a Izagirre, Honoré e Storer. Quattro uomini, quattro squadre e un'intesa che ha fatto subito la differenza. Alle loro spalle, infatti, il secondo gruppo era composto in gran parte da compagni di squadra dei battistrada: il vantaggio è così rapidamente salito fino a un minuto.



Talento Giulio Pellizzari, 22 anni: ha un contratto con la Red Bull-Bora-Hansgrohe fino al 2029 GETTY IMAGES

Memorial Pantani Giulio è secondo «Mondiale, ci sono»

Vittorioso al Giro di Toscana e sesto alla Sabatini, si conferma sulle strade del Pirata. Sorride Izagirre

Pellizzari ha fatto la sua parte, tirando controvento per gran parte del percorso verso Cesenatico. Ha messo ancora una volta in mostra quella condizione che, gara dopo gara, sta diventando una certezza. E ha dato un altro segnale anche al ct Roberto Amadio, con il quale al termine della corsa ha parlato faccia a faccia sotto il tendone. Il Mondiale di Montreal è sempre più vicino: si parte il 20 settembre con la cronometro, mentre la prova in linea è in programma domenica 27. «Sto bene, sono in forma e l'ho dimostrato. Ci ho

12

TOP 3 STAGIONALI

Giulio Pellizzari ha chiuso 12 volte nei primi 3 in questa stagione. Per lui il bilancio in 61 giorni di gara è di 6 vittorie, 3 secondi e 3 terzi posti.

provato anche stavolta, e ora si va al Mondiale». Il Duca di Camerino ci arriva con una striscia di risultati che parla chiaro. Ad agosto sono arrivati i successi di tappa alla Vuelta Burgos e al Giro di Germania. Poi il trionfo di mercoledì al Giro di Toscana, conquistato dopo aver sofferto sul Monte Serra, l'ascesa decisiva: non era stato il più forte in salita, ma a Pontedera aveva saputo vincere d'istinto. Il giorno dopo, alla Coppa Sabatini di Peccioli, aveva cambiato tattica. Era andato all'attacco, sfiorando il successo e venendo ripreso a

OGGI A PESCARA

Trofeo Matteotti In gara Lipowitz, Hindley e Scaroni

La Coppa Italia delle Regioni prosegue oggi con la 78ª edizione del Trofeo Matteotti, su un percorso di 193,8 km. La corsa abruzzese si svolgerà di nuovo intorno a Pescara e Montesilvano e prometterà come sempre spettacolo grazie ad un parterre di alto livello. L'anno scorso vinse il messicano Isaac Del Toro, 3º al Tour de France di quest'anno. Tra i partenti dell'edizione 2026 ci sono alcune stelle mondiali delle corse a tappe: da Jai Hindley, vincitore del Giro d'Italia nel 2022 e 3º nell'ultima edizione della corsa rosa, lui che è cresciuto ciclisticamente in Abruzzo, a Florian Lipowitz, 3º al Tour 2025. Tra gli italiani al via Christian Scaroni, Filippo Baroncini, Lorenzo Milesi, Damiano Caruso, Davide Ballerini.
TV: differita Rai Sport alle 18.30

HA DETTO



Dispiace aver mancato la vittoria, ma sto bene. Adesso vado a Misano per vedere il gran premio di MotoGP

Giulio Pellizzari

IDENTIKIT



Giulio Pellizzari

Nato a San Severino Marche (Macerata) il 21 novembre 2003, è di Camerino. Vincitore di una tappa al Tour de l'Avenir Under 23 nel 2023, nel 2025 ha chiuso al 6º posto Giro d'Italia e Vuelta (un successo di tappa), con il 2º posto nella classifica dei giovani in entrambi. Nel 2026 ha vinto il Tour of the Alps, il Giro di Toscana e ha chiuso 3º alla Tirreno-Adriatico

soli cinquanta metri dal traguardo. Al Memorial Pantani, invece, ha fatto ancora di più: è stato lui ad accendere l'azione decisiva e a portare il quartetto fino al traguardo. Solo che tre gare in quattro giorni, a questo livello, si pagano. Nel finale le energie sono venute meno e Pellizzari non ha avuto la forza per battere Izagirre. La sensazione è che Giulio avesse già speso gran parte delle proprie riserve nelle giornate precedenti. Anche per questo oggi non sarà al via del Trofeo Matteotti. «Andrò a vedere il Gran Premio di MotoGP a Misano», rivela. Una pausa necessaria dopo una stagione che, per Pellizzari, sembra non finire mai. Proprio ieri ha superato quota 10.000 km percorsi in gara. Un numero che racconta la lunghezza del suo 2026, ma anche la continuità con cui il marchigiano è riuscito a essere protagonista. Dopo i due sesti posti al Giro d'Italia e alla Vuelta dello scorso anno, Giulio sta scoprendo di avere un feeling sempre più forte anche con le corse di un giorno. Non è solo un uomo da classifica generale: sta imparando a stare davanti sempre. E tre indizi, stavolta, bastano davvero per fare una prova.

● RIPRODUZIONE RISERVATA

coppaitaliadelleregioni.it



Regioni d'Italia protagoniste

Il ciclismo che unisce i territori



Nuove gare, nuove sfide: il 2026 pedala con noi!

Inquadra il QR code per visitare il nostro sito, oppure seguici sui nostri canali social.

